



Manda, Signore,
Apostoli Santi Nella tua chiesa.



Aprile 2025

Sant' Annibale ci racconta

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

SANT' ANNIBALE CI RACCONTA



Le parole della Madre



*C*arissime Sorelle,

con la sesta parte dell'Inno Gesù parla al cuore della Poverella completiamo la presentazione di questo magnifico Inno, in cui riceviamo continuamente un comando: Figlia, mia cara, ascoltami.

Abbiamo letto a cuore aperto l'Inno con cui il Padre Fondatore ci ha amate, ci ha progettate, ci ha rese presenza rogazionista davanti ai suoi occhi profetici, nel cuore della chiesa fra le messi biondeggianti e mature dell'intero universo.

È per noi un documento di riconoscimento, dobbiamo custodirlo con cura nel nostro cuore e farne un continua lettura a specchio: mentre il Padre ci parla dobbiamo confrontarci con i tratti della nostra immagine spirituale, interiore, carismatica per poter cogliere la fisionomia di Figlie del Divino Zelo che ci identifica nel Cuore di Dio e in mezzo ai Fratelli, nostro Prossimo.



Le parole della Madre

La divisione in sei tappe è stata una proposta per ritmare la nostra vita consacrata, dal suo primo istante al suo compimento nell'eternità. Sono 52 strofe (come il numero delle settimane in un anno) che compongono un percorso continuativo nell'anno rogazionista; non segnano solo le Feste della nostra vita ma la quotidianità della nostra offerta, rendendola sempre più viva, eucaristica, donata e consumata fra i buoni operai. Abbiamo riscoperto il nostro volto, il nostro cuore e la nostra forza.

Per cantarlo con la vita, questo Inno va letto e riletto nella meditazione, va approfondito e penetrato nella preghiera, va infiammato e custodito nell'impegno personale, va amato e condiviso nella gioia della comunità. Ognuna di noi, al termine di questo percorso mistico e carismatico, potrebbe esprimere a sé stessa i sentimenti vissuti nel profondo dell'animo, le intuizioni personali che ne sono nate, i progetti spirituali che ne sono scaturiti e scriverli come risposta a Dio che ci continua a dire: Figlia, mia cara, ascoltami. Ne sarei felice se vorreste dividerli anche con me, per il bene della nostra Famiglia e Comunità religiosa. Da parte mia, al più presto, darò alle stampe un libretto con il testo dell'Inno e i suoi riferimenti biblici, quale sussidio per la nostra preghiera personale e quotidiana.

Questo Inno è una benedizione che discende dal Padre Fondatore verso di noi, è una benedizione circolante che continua a vivere in mezzo a noi, per divenire una benedizione che ascende verso il Signore della messe, mentre Lo ringraziamo per tale messaggio d'amore con cui ci nutre ancor oggi.

Siamo noi le Figlie del Divino Zelo, scritte nel Cuore di Dio con infinito Amore, Figlie dilette del Padre: Appropriamoci di questo Nome e di questa predilezione d'amore. Con affetto vi saluto tutte, mentre anch'io vi benedico.

Madre Maria Eli Milanez

Superiora generale



SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

“GESÙ AL CUORE DELLA POVERELLA DEL PICCOLO RITIRO” OVVERO FIGLIA MIA CARA, ASCOLTAMI (STROFE 1 - 51/52) - SESTA PARTE

La prima strofa e le seguenti, dalla cinquantuno alla cinquantadue, si potrebbero cantare alle nostre esequie, durante l'aspersione e incensazione della salma.

Le ultime due strofe sono la chiusa dell'inno, che termina chiaramente in Paradiso dove noi siamo chiamate a vivere in eterno nell'Amore dello Sposo.

STROFA

1. a. Figlia mia cara, ascoltami,
- b. Che il Padre tuo son'io,
- c. lo son l'eterno Iddio
- d. Che ti creai.

- 51a. Che il tempo è breve impara
- b. Che tutto passa[1]: al Cielo[2]
- c. Volgi lo sguardo anelo[3],
- d. lo là ti aspetto[4].

- 52.a. Dove in amor perfetto[1],
- b. Il volto mio vedrai[2],
- c. Felice allor sarai,[3]
- d. Eternamente!

PROSA

Figlia mia diletta, ascoltami,
perché io sono il Padre tuo,
io sono il Dio eterno
che ti ha creato.

51 Impara in fretta,
perché il tempo è breve,
volgi al cielo il tuo sguardo pieno
di desiderio,
perché io ti aspetto là.

52 In Cielo, dove l'amore è
perfetto,
vedrai il mio volto,
allora sarai felice in Eterno.

[1] QO 5,19; 6,12; 1COR 7,31; 1GV 2,17; SIR 14,19; GB 14,1-2; SAL 103,15-16; IS 40,6-8; 1PT 1,24.
[1] SAL 73,24; MT 16,27; BAR 4,37.
[1] SAL 33,20; 42,2; 63,2; 26,9.
[1] AM 4,12; 1PT 5,10.
[1] 1GV 2,5; 4,12; 4,17-18.
[1] ES 10,28; GB 33,26.
[1] NE 2,20; MT 25,21; IS 3,10.





SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

Le due strofe 51 e 52 richiamano l'anelito della sposa a ricongiungersi allo Sposo e l'aspettativa dello Sposo per l'incontro sponsale in cui le manifesterà il suo volto eternamente.

Nella due strofe il tema centrale è il tempo, collegato con l'esperienza dell'amore. Il tempo umano è breve e si contrappone al tempo di Dio che è eterno, per questo motivo il movimento umano va compiuto in fretta, mentre la contemplazione divina è compiuta nella perfezione, la perfezione dell'amore, eternamente.

E lì in Cielo, dove l'amore è perfetto, vedremo e vivremo.

Ci vengono proposte delle immagini, molto importanti per noi e per la nostra riflessione: il tempo breve, tutto passa, volgi lo sguardo al cielo, ti aspetto in cielo, l'amore perfetto, il mio volto vedrai, felice eternamente. Sono queste le indicazioni che il Padre ci offre per indicarci il futuro della nostra vita come Figlie del Divino Zelo, come le sue Figlie care. Come Gesù ci aspetta in cielo, così anche il Padre Fondatore ci aspetta e ci uniremo a tutte le Figlie del Divino Zelo Celesti.

La via da percorrere, secondo la nostra spiritualità, è lo sguardo al Cielo, uno sguardo pieno di speranza, anelante e desideroso di incontrare lo Sposo, sempre rivolto al Cielo, sempre rivolto a Lui. (strofa 51)

E lì in Cielo, dove l'amore è perfetto, vedremo lo Sposo desiderato, (strofa 51) consumeremo con Lui l'amore, che ci ha permesso di divenire buone operaie della messe universale, lasciando questa fase umana ed entrando nella realtà celeste.

Figlia mia cara, ascoltami, (strofa 1)

Felice allor sarai,

Eternamente! (strofa 52)





**MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.**

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

